

MUSICAINSCENA

L'incontro con il linguaggio dei suoni può essere occasione di crescita culturale e sociale per ogni bambino.

L'educazione per la musica deve iniziare fin dalla nascita: è compito delle famiglie e della scuola dell'Infanzia sviluppare la sensibilità del bambino.

Fruire fin da piccoli del piacere di ascoltare, cantare, suonare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la creatività.

L'educazione musicale tende a promuovere e realizzare una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppano nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo molto valide. La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale, dove si evidenzia la funzione di riequilibrio che esercitano le attività sonore e musicali e la positiva relazione con se stessi e con gli altri che ne scaturisce.

Il canto, ad esempio, diventa un momento significativo e altamente socializzante perché mette in moto sentimenti ed emozioni gratificanti, in particolare nell'esperienza corale.

La voce è lo strumento accessibile a tutti: il più libero ed il più bello. Il bambino sin dai primi mesi di vita esplora gli oggetti dell'ambiente che lo circonda ed è attratto da quelli che fanno rumore e che producono suoni, tentando di riprodurli con la voce e i gesti.

Educare alla musica con la musica, è un'attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento audio-oculo-motorio e le capacità attentive.

Il progetto formativo del linguaggio e dell'esperienza musicale, in un contesto di utilizzo attivo degli strumenti e della corporeità, permette lo sviluppo armonico delle potenzialità degli alunni, in quanto si attestano sull'uso di modalità espressive (emozionali), ritmiche (logico – matematiche) ed esperienziali (tecnico - operative).

Il presente progetto, attraverso l'utilizzo dello strumentario Orff, della vocalità, del movimento e della danza si propone di utilizzare il linguaggio sonoro in tutte le sue forme con l'obiettivo di creare un processo volto a facilitare e promuovere la comunicazione, le relazioni e l'apprendimento; si propone inoltre di sviluppare nel bambino la consapevolezza dell'esistenza del suono e del silenzio tanto nella musica quanto nella vita quotidiana per favorire l'attenzione e la sensibilità percettiva verso la realtà sonora globale in cui si è immersi.

Il fine, però, non è solo quello di sviluppare nel fanciullo abilità e competenze strettamente musicali, ma soprattutto quello di stimolare la propria creatività e originalità individuale.

Si intende mettere a disposizione abilità musicali teorico-pratiche, sia strumentali che vocali, con particolare competenza ad interagire con bambini affetti da patologie di diversa natura, disturbi comportamentali, difficoltà di linguaggio, difficoltà motorie ecc.

FINALITÀ

- Affinare la capacità di ascolto.
- Stimolare un'immagine positiva di sé.
- Promuovere la relazione con i compagni.
- Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti.
- Sviluppare le capacità artistiche, creative e relazionali del minore cercando di individuare e potenziare le sue attitudini.
- Stimolare la comunicazione corporeo – sonoro – musicale.
- Giocare con la voce.
- Favorire l'emergere delle problematiche personali anche attraverso il canale non-verbale.
- Esplorare notazioni intuitive ricorrendo a facili simbolizzazioni.
- Stimolare la creatività.
- Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo.
- Sperimentare un modo di esprimersi diverso da quello verbale.
- Promuovere l'acquisizione dello schema corporeo e della coordinazione, sia a livello globale che nella motricità fine.
- Scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti-suono o strumenti.
- Scoprire il silenzio.
- Saper utilizzare nel gioco oggetti sonori e lo strumentario Orff .
- Stimolare la socializzazione e l'integrazione.
- Saper riconoscere la scala musicale, sia con personaggi inventati sia con la scrittura tradizionale introdotta gradualmente nel percorso.
- Saper intonare facili canti proposti sotto forma di spartito musicale per ritrovare in esso le note e i ritmi già conosciuti.
- Saper controllare in modo finalizzato la respirazione.
- Saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro e altezza) attraverso proposte ludiche di lettura/esecuzione.

- Saper ascoltare brevi brani e interpretarli a livello grafico pittorico.
- Saper abbinare tipologie di personaggi, azioni e stati d'animo ai diversi andamenti musicali.
- Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni.

DESTINATARI

Bambini della scuola dell'infanzia (5 anni)

STRUMENTI

- strumentario Orff
- strumenti musicali convenzionali
- strumenti non convenzionali
- audioregistratore
- colori, carta, stoffe ed altro materiale di riciclo.

COSTI E TEMPI

Anno scolastico 2022/ 2023 (ottobre-maggio);
Gli incontri avranno una cadenza settimanale con una durata di un'ora.

Massa d'Albe, 29 settembre 2022

NATALIA TIBURZI